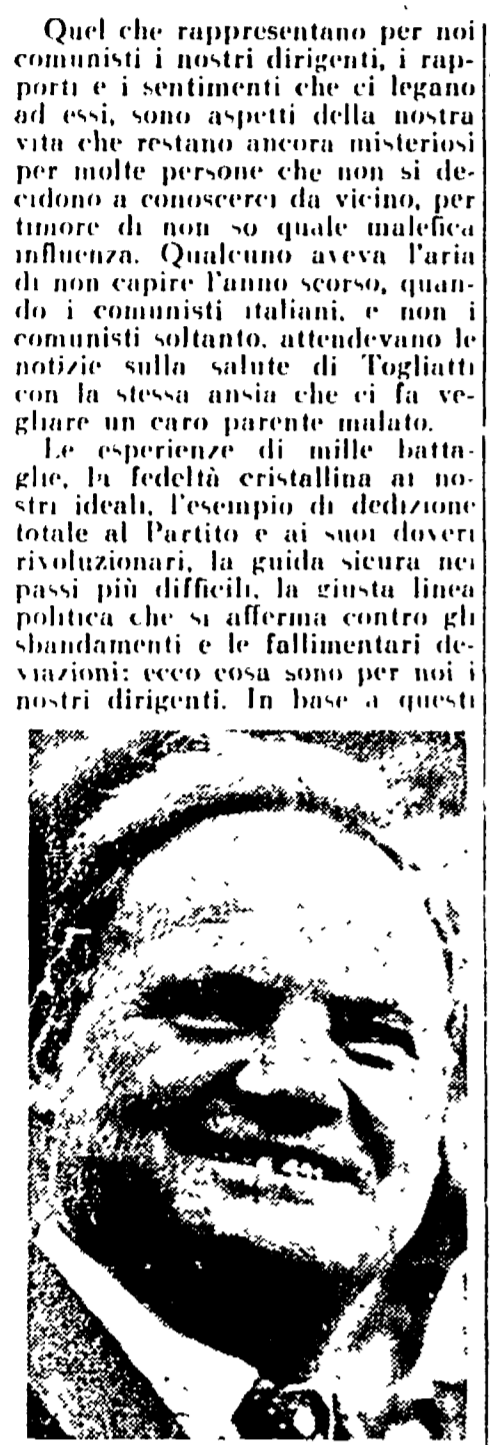


UN LIBRO DI MAURICE THOREZ

"Figlio del popolo"

Trent'anni di vita del movimento democratico francese rivivono in questa autobiografia



MAURICE THOREZ

Quel che rappresentano per noi comunisti i nostri dirigenti, i rapporti e i sentimenti che li legano...

«A partire dal secondo capitolo», ha scritto Georges Cogniot, recensendo il libro, «l'autobiografia di Thorez non è altro che la storia del Partito Comunista francese».

Le esperienze di mille battaglie, le fedi cristalline in nostri ideali, l'esempio di dedizione totale al Partito e ai suoi doveri rivoluzionari...

La vita di un uomo come Maurice Thorez non è argomento che si esaurisca presto. «Figlio e nipote di minatori», come egli stesso dice...

Il Papa vacillò. La voce della Maza gli entrava nella testa come un succhiello rovente. «Mia figlia!», mormorò.

«A partire dal secondo capitolo», ha scritto Georges Cogniot, recensendo il libro, «l'autobiografia di Thorez non è altro che la storia del Partito Comunista francese».

L'applicazione creatrice del marxismo-leninismo alla situazione sociale francese, questa conquista storica di Thorez e del Partito da lui diretto, è così narrata con la vita del suo artefice principale.

Per questo Jacques Duclos, ha scritto il «Figlio del popolo» è uno strumento di lotta a disposizione di tutti coloro che si battono per la pace.

Ma in questa biografia, che sa di autobiografia, di storia, di quale smentita per coloro che considerano ancora un dirigente comunista come una macchina politica.

«Figlio del popolo» — tale è il titolo del libro — era già stato pubblicato una prima volta nel 1952, ma la seconda edizione, quella in vendita oggi, si presenta...

La Giuria del Premio Letterario satirico «Re degli Amici» comunica, che per venire incontro al desiderio manifestato da molti concorrenti...

«Mio Dio, Santo Padre, Vostra Santità sarebbe ammalata?», disse io, io lo vengo il bavaglio. Vi giuro che non vi sarà fatto alcun male. Siamo qui, tre buoni amici decisi ad ottenere giustizia...

K. K. K.



APPLICATION FOR CITIZENSHIP IN THE INVARIABLE EMPIRE Knights of the Ku Klux Klan

1, the undersigned, a native born, true and loyal citizen of the United States of America, being a white male Gentile...

Chi sono i «Cavalieri del Ku Klux Klan»? Quali i loro obiettivi? Olio razzista, violenza contro le minoranze, lotta contro i comunisti...

LE BRUTTE FIGURE DELLA DIPLOMAZIA AMERICANA

L'ambasciatore Bedell-Smith campione dei "piedi sul tavolo"

Un diplomatico assai pratico di borsa nera - La centrale spionistica USA organizzata a Mosca - L'incontro con Stalin raccontato a fumetti - Una definizione calzante

Un settimanale milanese sta pubblicando le memorie dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Bedell Smith, memorie da lui stesso definite «arrucinate come un romanzo».

Bedell Smith è stato ambasciatore nell'Unione Sovietica dal 1946 al 1949, succedendo a Harriman. Egli è stato ufficiale di carriera del servizio di informazioni americano...

«Questo generale, che si dice rotolo a tutte le emozioni», dice il testo di essere stato parecchio inteso dall'incontro con il Maresciallo.

«Mio Dio, Santo Padre, Vostra Santità sarebbe ammalata?», disse io, io lo vengo il bavaglio. Vi giuro che non vi sarà fatto alcun male. Siamo qui, tre buoni amici decisi ad ottenere giustizia...

TUTTI A MESSA SU ORDINE DI GONELLA

Esercizi spirituali nelle scuole di Milano

Alcuni professori costretti a umilianti mansioni - Tre giorni di vacanza per la "preparazione pasquale" - Guai a chi legge Marx!

Alcuni allievi di un Liceo milanese chiesero l'anno scorso al preside il permesso di organizzare uno spettacolo cinematografico nell'Aula Magna della scuola...

«L'episodio potrebbe essere intitolato «Il prete intelligente e il professore troppo zelante», ovvero «La paura di avere delle grane».

«Ma il nostro uomo, una volta ammesso alla presenza di Stalin, cambiò tono e, stando alle sue confessioni, cominciò subito a porre una domanda di questo genere: «che cosa desidera l'Unione Sovietica?»

«Questo il tono minaccioso adoperato dall'ambasciatore americano nella sua prima intervista con Stalin. Ieno, a dire il vero che contrasta fortemente con tutto il racconto delle parole e delle preoccupazioni espresse prima dell'incontro con Stalin».

«Il Papa», tuttavia — continuò il cavaliere — per quanto decisi a riprendere la vita d'un vegliardo, vi prevengo che al primo grido ch'emetterete, io vi manderò tre politici di questa lama nella gola».

«Il Papa», — disse Ragastens — «il vostro arresto? Chi dunque siete signore? — fece il Papa che dal principio del colloquio aveva subito riconosciuto Ragastens anche sotto le vesti dello studente tedesco».

«Il vostro arresto? Chi dunque siete signore? — fece il Papa che dal principio del colloquio aveva subito riconosciuto Ragastens anche sotto le vesti dello studente tedesco».

(Continua)

Come la mettiamo?

L'ILLEGALE OCCUPAZIONE DELLE TERRE IN CALABRIA

Gli agit-prop lanciano bombe nascondendosi dietro le donne

Il sottosegretario Colombo e i sindacalisti della LCGIL sul posto per l'inchiesta. L'on. Morelli riceve dal ministro Segni

Da illegale che in qualche giorno fa, il «Popolo» trova che l'occupazione delle terre incolte da parte dei contadini calabresi è adesso per lo meno lecita. E mentre un titolo clamoroso annunciava che «Gli agit-prop lanciano bombe nascondendosi dietro le donne»...

«La stampa, fatto l'impulso degli avvenimenti ultimi, si è ampiamente occupata della situazione della provincia di Catanzaro e particolarmente di Crotona. Essa ha colto nel vanto il popolo che ha sottolineato la stessa miseria di quella popolazione e le difficoltà dell'ambiente in cui vivono».

«Il vostro arresto? Chi dunque siete signore? — fece il Papa che dal principio del colloquio aveva subito riconosciuto Ragastens anche sotto le vesti dello studente tedesco».

(Continua)

Appendice dell'UMTA I BORGHIA! GRANDE ROMANZO di NICHELE ZEVACO

Il Papa vacillò. La voce della Maza gli entrava nella testa come un succhiello rovente. «Mia figlia!», mormorò.



Santo Padre — disse Ragastens — riservate i vostri discorsi per i giorni che ancora ci credono!